



Ci scrive il Comitato Cittadini per il bene comune: «La Villa Reale rappresenta in maniera eclatante quanto sta succedendo a Monza: una città in svendita totale completamente abbandonata agli affari dei soliti noti.»

Riceviamo e pubblichiamo

Gentile Redazione,

da cittadini che hanno a cuore questa città ormai in svendita totale, teniamo a rivendicare che i manifesti in affissione da oggi dal titolo "PRIVATIZZAZIONE DI UN PATRIMONIO" vogliono essere la risposta a chi, con affissioni abusive e non, a firma LEGA e PDL, continua a dare informazioni false circa il destino della Villa Reale, cercando di tramutare tutta questa vergognosa questione in querelle politica

Noi, che seguiamo da oltre 1 anno le vicende del bando , riportiamo esattamente l'estratto dall'art. 13 del Disciplinare di Gestione per quanto riguarda l'uso dei due piani nobili (destinati alle attività museali/culturali) , redatto da Infrastrutture Lombarde (Società di Regione Lombardia incaricata dell'emissione del bando di gara). E le destinazioni non lasciano dubbi circa la mancata valorizzazione e la fruizione pubblica del bene, chiarendo invece, che la Villa Reale verrà utilizzata per far fare cassa al privato che la gestirà.

La Villa Reale rappresenta in maniera eclatante quanto sta succedendo a Monza: una città in svendita totale completamente abbandonata agli affari dei soliti noti.

Questo la porta ad essere un "manifesto" di tante battaglie a difesa dei beni comuni che si stanno rendendo indispensabili nella nostra città: pensiamo, tra le altre, alla privatizzazione del NEI, al distributore di carburanti nel Parco, al nuovo PGT e alla Cascinazza, alla occupazione di spazi pubblici e piazze storiche quali piazza Duomo in modo permanente da parte dei privati, e, molto importante, la mancanza di spazi di aggregazione per i giovani che sono il futuro della nostra nazione.

Il basso profilo culturale che almeno nelle ultime due legislature ha caratterizzato "l'animazione" di questa città quasi morta, ci porta a rivendicare il nostro ruolo di cittadini che non si sentono rappresentati da nessuna forza politica che governa e ha governato questa città.

Male hanno fatto i politici monzesi a sottovalutare le rimostranze dei cittadini, addirittura

insultandoli, e a continuare a non dialogare con la città: se lo ricordino, quando da settembre, con l'occasione dell'avvio della campagna elettorale, verranno a pietire voti.

Cordialmente

cittadini per il bene comune

promotori:

Francesca Fossati

Chiari Marco

Raffaella Fossati

